

..... *Chond...*

OPINIONE DEL SINDACATO

PROBLEMI ED INTERESSI
(IN ORDINE DI IMPORTANZA)

- EMILIA E ROMAGNA
- BIELLA
- CANTONE DI GENOVA
- CANTONE DI MONTE CARLO
- CANTONE DI NEMOZ
- CANTONE DI SION
- CANTONE DI YVERDON

SECONDO

SERVIZIO SPECIALIZZATO STABILIMENTI S. BONA...
DALLA DEL...

ACTO I°

La regione Emilia-Romagna, in accordo con il sindacato, promuove un corso straordinario per infermieri professionali di tre anni. In tanti abbandonano il loro paesino, famiglia, ed alcuni il lavoro, per seguire il sole dell'avvenire, qui all'U.S.L. 28, dove trascorrono il primo anno di studio e felicità, tanto che erano arrivati in 200, ed ora ne sono rimasti una ottantina. Questi ottanta sono così contenti del rapporto democratico instaurato con il C.d.G. della 28, che, finito il corso, nessuno ha intenzione di rimanere in questa isola felice.

ACTO II°

All'inizio del II. anno si accorgono che il famoso corso di FORMAZIONE-LAVORO si è trasformato in corso di "GRANDE LAVORO". Infatti, il C.d.G., sempre in accordo con il sindacato, appronta alcuni reparti scuola per inserirvi questi studenti, non in sovrannumero (come loro poverini chiedevano), ma in sostituzione di infermieri ivi presenti, costretti quindi ad entrare in mobilità coatta. Questi ultimi cominciano a guardare in canesco, non il C.d.G., ma gli studenti.

1.3. classico DIVIDI ET IMPERA.

ACTO III°

Questa ristrutturazione e l'inserimento degli studenti viene così giustificato:

- a- permettere il recupero di 30.000 giornate di ferie non godute dai lavoratori (sacrosanto)
- b- poter continuare ad erogare i servizi già esistenti (giusto)

e - raggiungere il rapporto ottimale dipendenti-servizi (inattaccabile)

PERO':

ATTO IV°

Il Comitato di Gestione, decide allora, purtroppo ancora in accordo con il sindacato, di aprire nuovi reparti nell'ospedale, non nuovi servizi nel territorio.

Forse per poter combattere la piaga sociale della disoccupazione Baronale, in contrapposizione a quanto prima sbandierato e rompendo il rapporto dipendenti-servizi con tutte le implicazioni derivanti. In questo senso deve essere interpretata la ristrutturazione delle Geriatriche del Malpighi? Diminuzione dei posti-letto (da circa 600 a 400) e aumento dei primari da 5 a 6.

FINALE

C'E' DA CHIEDERSI:

La chiusura di alcuni reparti (dozzinanti) aveva come contro partita l'apertura di nuovi?

Se così fosse bisogna dire che il battage pubblicitario scatenato attorno alla chiusura dei reparti è pura demagogia o politica gattopardesca.

C'è stata una spartizione tra le forze politiche presenti nel C.d.G.?

INFATTI: al barone del PCI l'allargamento di Cardiologia,
al barone del PSI l'apertura di gastroenterologia al Malpighi
al barone della DC l'apertura di diabetologia al S.Orsola

Sono questi gli utenti che a detta dell'On. Rino NANNI chiedono la apertura di nuovi servizi?

TUTTO SENZA SPENDERE UNA LIRA?

Nel frattempo alcuni servizi presenti sul territorio vengono chiusi altri lasciati allo sbando, altri come i Presidi multizonali di prevenzione, a oltre sei mesi dalla legge regionale non hanno programmi, e pensare che il territorio doveva avere priorità su tutto, essendo il luogo deputato ad una seria e non parolaccia prevenzione.

Infine la riduzione da 230 a 30 del numero di giovani medici tirocinanti (fra l'altro favorevoli ad operare anche sul territorio) per risparmiare (SIC) 400 milioni su un deficit di 27 miliardi, mentre i così detti supermassimalisti non vengono disturbati, dà il senso alle scelte di questo (come di altri) comitato di gestione; DEBOLE CON I FORTI E FORTE CON I DEBOLI.

COLLETTIVO DEMOCRAZIA PROLETARIA

U.S.L. 28 BO NORD